



NOTIZIARIO

DELLA

UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

BIMESTRALE

Anno 32 - N. 2 - MARZO-APRILE 2004

EDITORIALE

Cari amici, come avrete notato il notiziario ha cambiato abito. Questa nuova veste editoriale, elaborata al computer dal Prof. Cencini ci permetterà di uscire con una maggiore frequenza e cadenze più regolari. Il nostro intento è quello di fornire a tutti voi uno strumento informativo, il più possibile attuale ed aggiornato, che ci permetta di stabilire un maggior contatto con tutti i soci, compreso quelli che per un motivo o per l'altro non possono seguire con assiduità le nostre iniziative. Spero che la cosa sia a voi gradita.

Alcuni giorni or sono ho riletto lo statuto della nostra associazione e mi sono soffermato a riflettere su quanto è scritto all'articolo 3 di cui riporto il testo:

a) L'associazione ha lo scopo di stabilire e di mantenere continui rapporti di idee e di intese fra i cultori delle Scienze Naturali, siano essi professionisti od amatori, al fine di giovare al progresso di dette scienze, di diffondere l'amore per la natura e favorirne la conservazione.

b) L'associazione non ha fini di lucro.

Che cosa ne pensate? Ritenete che le nostre normali attività delle conferenze e delle gite e la rivista "Natura e Montagna" siano fedeli allo spirito dell'articolo 3?

La mia opinione è che lo siano, anche se a volte, vedendo la non esaltante affluenza di pubblico alle conferenze mi viene qualche dubbio. E' forse un problema di giorno? Mandatemi la vostre opinioni in merito, fatemi sapere se per le conferenze il venerdì vi va bene o se preferite qualche altro giorno.

Per le vostre missive potete utilizzare o il normale indirizzo della associazione,
via Selmi 3, 40126 Bologna

oppure quello di posta elettronica,

rir1935@iperbole.bologna.it

Aspetto con impazienza i vostri consigli e le vostre opinioni e ne approfitto per augurare a tutti voi Buona Pasqua.

Paolo Mengoli

PROSSIME CONFERENZE

Come sempre le conferenze avranno luogo nell'Aula Magna di Zoologia "Alessandro Ghigi" del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale, in Via S. Giacomo 9 a Bologna

Venerdì 12 marzo 2004 alle ore 17:00, in collaborazione con **Pro Natura Emilia Romagna** avrà luogo un convegno-dibattito su: *Il passante autostradale Nord (o Sud?) di Bologna*. Relatori il Prof. Gian Battista Vai, Ordinario di Geologia all'Università di Bologna e l'Arch. Elio Garzillo, Sottosegretario Regionale Beni Culturali. Introduce

Francesco Corbetta. Sono stati invitati l'Amministrazione Provinciale e il Comune di Bologna. Moderatore Mario Cobellini della Rai-TV.

Venerdì 19 marzo 2004 alle ore 17:30, l'Assessore provinciale all'Ambiente **Forte Clò**, presidente del Parco dei Gessi Bolognesi e l'Arch. **Paola Altobelli** dell'Ufficio Parchi della Provincia di Bologna parleranno sul tema: *Il Contrafforte Pliocenico: una nuova area protetta dell'Emilia-Romagna*. Saranno presenti anche gli autori dell'articolo comparso sull'ultimo numero di *Natura e Montagna*.

Giovedì 25 marzo 2004 alle ore 18:30 (NB giovedì e non venerdì), presso l'Hotel Starhotel Excelsior in Viale Pietramellara 51 (di fronte alla stazione ferroviaria), si terrà la conferenza del **Prof. Bruno Menegatti**, ordinario di Geografia economica nell'Università di Bologna su: *Il riso, elemento centrale nella cultura e nell'alimentazione umana* con proiezione di diapositive. Alle ore 20 seguirà una cena a base di riso con un menu ricco e scelto che prevede, tra l'altro, un dolce basato su di un'antica ricetta del '400 recentemente ritrovata dagli storici. Era la ricetta utilizzata da Beatrice d'Este per conquistare il marito Ludovico il Moro. (Il costo della cena è di 22 €. E' necessario prenotarsi presso l'Erboristeria Montanari).

Venerdì 2 aprile 2004 alle ore 17:30, Il **Dott. Giuseppe Rivalta** biologo del Gruppo Speleologico Bolognese e responsabile del Comitato Tecnico-Scientifico del Parco dei Gessi Bolognesi parlerà sul tema: *I Tassili: natura ed arte rupestre a piedi tra i monti dei Tassili dell'Algeria* con proiezione di un documentario originale.

Le conferenze riprenderanno venerdì 16 aprile 2004 dopo le vacanze pasquali.

PROSSIME GITE

Domenica 28 marzo 2004: Gita botanico-mineralogica alla Valle dell'Idice e del Sillaro, Passo della Raticosa e Passo della Futa, emergenze geologiche di serpentino. Guida il consocio e consigliere A.F. Alberto Gori

Venerdì 30 aprile – domenica 2 maggio 2004: Gita in Etruria (Pitigliano, Tuscania, Tarquinia). Segnalare al più presto il gradimento! Guida l'Avv. Pietro Sette.

Domenica 16 maggio 2004: Gita botanico-artistica ai Boschi di Carrega (Appennino Parmense). Guida l'Arch. Elio Garzillo

Domenica 6 giugno 2004: Gita al Parco Naturale dell'Appennino Reggiano, Pietra di Bismantova e Lago Calamone.

Domenica 20 giugno 2004: Escursione di chiusura al Lago di Pratignano (Appennino Modenese).

I programmi dettagliati delle manifestazioni saranno disponibili tempestivamente presso l'Erboristeria Montanari in Via Marsala, dove sarà anche possibile effettuare le prenotazioni.

RESOCONTO DELLA GITA ORNITOLOGICA SUL DELTA

La giornata era cominciata sotto buoni auspici. Si temeva la nebbia, sempre inopportuna nel periodo invernale, ma per fortuna il tempo ci aveva riservato una mattina con pallido sole intervallata da qualche piccola nube. La visibilità era buona, l'ideale per un'escursione in valle. Il periodo invernale, si sa, è il più adatto all'osservazione degli uccelli migratori. Alla nostra compagnia s'era aggregata una simpatica comitiva piena d'interessi appartenente all'associazione culturale "Circolo dei Lucani".

La prima sosta è stata effettuata all'abbazia di Pomposa. Questo gioiello dell'architettura romanica ebbe inizio, come d'incanto, in una desolata pianura dall'VIII al IX secolo per poi essere completata verso il secolo XII. Nell'interno si avverte tutto il lirismo del primitivismo pittorico ad opera della scuola riminese. Le storie sacre affrescate alle pareti ripercorrono tutte le vicende del vecchio e del nuovo testamento. Questa breve ma significativa parentesi artistica non è stata che il preludio al nostro programma naturalistico.

Imbarcatoci a Gorino sulla motonave Principessa è iniziata la navigazione sul Po di Goro ed i canali del Delta.

Mia moglie Elda, che per improrogabili impegni non era con noi, mi faceva notare che chi ama la valle vive in un'altra dimensione. La morfologia dei luoghi tra l'alternarsi dei canali, isolotti e canneti crea l'illusione di un qualcosa d'immutato e d'immutabile nel tempo. Terra e cielo si confondono all'orizzonte. Si può ancora ascoltare un silenzio profondo solo interrotto dai canti o dagli striduli gridi degli uccelli. Le anitre, che spesso schizzano all'improvviso verso il cielo, sono subito riconoscibili per il lungo collo proteso in avanti e la notevole velocità del volo. A differenza dell'infagottato remigare degli aironi che però danno un senso di tranquillità e di pace. Tutto questo ci ha fatto rivivere con competenza e passione la nostra guida ornitologica dott. Gaetano Mazzeo, sempre pronto ad individuare ed ad indicarci gli uccelli in volo e tra i canneti. Tra le varie specie erano presenti soprattutto le alzavole, i germani, gli aironi, le garzette, i cormorani e le immancabili folaghe.

Giunta l'ora del desinare ci siamo recati nel capace salone della nave. Il pranzo a base di vongole, cozze e pesce fresco cucinato in vari modi ed innaffiato da un eccellente trebbiano è stato ritenuto ottimo all'unanimità, così pure come il trattamento riservatoci.

Sbarcati ci siamo diretti a Comacchio vera e propria "capitale" delle valli. Nella breve visita la comitiva ha potuto ammirare la bizzarra costruzione seicentesca dei Treponti.

Ripartiti, poiché il tempo a disposizione non era molto, abbiamo deciso in completo accordo di

sostituire la visita a Ferrara (sarebbe stata troppo breve) con il passaggio dalle valli Benassi, ritenute tra le più belle d'Italia, illustrate sempre sotto la guida competente del dott. Mazzeo. Le valli Benassi offrono un panorama superbo. La nostra guida ha fatto fermare il pullman in un punto dal quale si potevano ammirare quasi nella loro interezza senza muoversi dalla strada. La loro bellezza dipende dalla grande varietà in cui si distribuiscono isolotti, canneti, canali e specchi d'acqua. Abbiamo avuto occasione tra l'altro d'osservare due cigni selvatici alla pastura. Spingevano il collo sotto il pelo dell'acqua fino a raggiungere il fondo tenendo il corpo proteso verticalmente verso l'alto, uno spettacolo per i più inconsueto.

Il sole stava ormai declinando. Era giunta "l'ora che volge al desio ai naviganti, e intenerisce il core". Il tramonto coi suoi colori rosati dava l'ultimo tocco di poesia all'ambiente. Ci congediamo dal dott. Mazzeo, dopo averlo ringraziato sentitamente, con un caloroso applauso.

Sulla via del ritorno il nostro capo comitiva prof. Francesco Corbetta (particolarmente in stato di grazia nell'illustrare gli aspetti botanici dei territori durante il viaggio) rivolgeva il saluto ai nostri ospiti Lucani; mettendo poi in evidenza i comuni interessi culturali parlò di un autentico "gemellaggio" tra le nostre associazioni riscuotendo gli unanimi consensi della comitiva. Si è così conclusa la gita con arrivo in perfetto orario a Bologna.

Alberto Giovine

RESOCONTO DELLA GITA PAESAGGISTICA E ARCHITETTONICA A TREDOZIO

Il nostro benemerito capo comitiva Prof. Francesco Corbetta quando organizza spedizioni artistico naturalistiche accompagnate dall'architetto Garzillo constata una entusiastica e numerosa partecipazione di persone che definisce "effetto G."

L'architetto Garzillo è un uomo colto simpatico ed aperto, felice e dinamico illustratore sempre disponibile a dialogare con le persone per soddisfare le loro curiosità architettoniche.

Il viaggio del 9 Novembre ha avuto come meta Tredozio con sosta e pranzo nello storico Palazzo Fantini preceduta dalla visita di due interessanti ville: Villa le Fontane e Villa Gessi site il località Sarna.

Villa le Fontane è una villa ottocentesca con tanto di chiesina contornata da un ricco parco e soprattutto da un "giardino umido". Con una certa ingegnosità venne captata una lontana sorgente sufficiente a formare un lago in seguito popolato da varie specie di uccelli acquatici. L'impressione suscitata dal complesso è idilliaca e romantica oltre che di notevole interesse naturalistico.

Trasferitici a Villa Gessi abbiamo appreso dall'architetto locale Baccherini che il parco, i rustici e l'oratorio nati nel Settecento furono illustrati dagli schizzi di Romolo Liverani. Nell'Ottocento il parco fu completamente rifatto e ristrutturato "all'inglese" con gusto romantico. Tra le varietà arboree spicca innanzi alla villa una secolare sequoia che come tutti gli alberi giganti attira particolarmente l'attenzione.

Finita la visita, ci siamo diretti a Tredozio per ammirare il famoso Palazzo Fantini e il suo parco. Giunti in loco, ci ha calorosamente accolti il proprietario Avv. Fontaine che gentilmente si è messo subito a disposizione per illustrarci la villa e il parco.

Il palazzo fu iniziato nel 1753. La facciata in stile barocchetto toscano mostra un leggiadro balcone in ferro battuto e lo stemma di famiglia. Tale facciata fu realizzata dall'architetto Maria Fantini unitamente ai fratelli minori. Gli edifici interni ed il giardino risalgono ai primi dell'Ottocento, in seguito vi sono stati interventi in stile liberty.

Sono stati recentemente creati spazi museali all'aperto dedicati alla scomparsa civiltà contadina. Il giardino sopraelevato risale all'Ottocento ed è composto da un caratteristico loggiato con limonaia, da un giardino strutturato all'italiana, da uno destinato alle erbe aromatiche, da un parco dai begli alberi d'alto fusto (lecci, cedri del Libano, Deodora, atlantici, ecc.). Per finire, la parte più alta presenta un giardino roccioso con scalinate e mura di stile ottocentesco e romantico.

Abbiamo in seguito pranzato in allegria nell'interno del palazzo e siamo stati onorati dal saluto del sindaco Luigi Versari e da un capitano della benemerita guardia forestale. Giunta l'ora dei ringraziamenti e dei saluti, è rimasto il tempo per una breve visita a Modigliana. Il paese situato all'incrocio di tre corsi d'acqua (Acerreta, Ibola e Tramazzo) si presenta con una possente entrata consistente in una tribuna composta da due campanili e un'edicola centrale posta a protezione della Madonna di notevole fascino artistico.

L'architetto Garzillo ci ha fatto notare alcune bellezze architettoniche; poi ci siamo diretti al locale museo risorgimentale "Don Giovanni della Verità" (noto storico sacerdote mazziniano) dove sono esposte alcune opere di Silvestro Lega, uno dei nostri più grandi pittori "macchiaioli". La gita naturalistica si veniva così a completare ammirando quei capolavori con grande soddisfazione dei partecipanti. Non rimaneva che ripartire per il rientro; ma potevamo pretendere di più da quella fausta giornata?!

Alberto Giovine

MANDATECI IL VOSTRO INDIRIZZO E-MAIL

In tempi di crescente informatizzazione sarebbe molto utile conoscere l'e-mail del maggior numero dei nostri soci. La posta elettronica consente una rapida diffusione delle informazioni, degli appuntamenti più impellenti, dei cambiamenti dell'ultima ora, ovviando anche ai tempi... geologici del Notiziario. Tutti coloro che ne sono in possesso sono pregati di comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica ad uno degli indirizzi sotto riportati. Garantiamo che l'uso degli stessi sarà fatto nel totale rispetto della legge sulla privacy.

Paolo Mengoli: rir1935@iperbole.bologna.it

Carlo Cencini: carlo.cencini@unibo.it

Come i soci avranno notato questo numero esce in formato un po' diverso dal solito. Si tratta di una prova, volta soprattutto a risparmiare sui costi di stampa, sempre molto elevati per le nostre deboli forze. Speriamo che la nuova veste possa riuscire ugualmente gradita. Saremo molto lieti di conoscere il vostro parere in merito.

RALLEGRAMENTI

La nostra consocia Dott.ssa Gioia Sambenedetto ha conseguito il dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Chimica, Ingegneria Chimica e Materiali dell'Università dell'Aquila discutendo una tesi su "Dispersione degli inquinanti in matrici ambientali". Le più vive congratulazione da parte della nostra Unione.

UNA TOCCANTE COMMEMORAZIONE DEL CARO PROF. LEO RAUNICH

Domenica 18 gennaio 2004, mirabilmente organizzata dal Prof. Harry Manelli, si è svolta una toccante commemorazione del caro Prof. Leo Raunich, già apprezzatissimo Presidente di questa Unione.

Dapprima nella raccolta intimità della chiesa di San Sigismondo, ha officiato la S.Messa e pronunciato brevi parole il Prof. Don Fiorenzo Facchini, Vescovo Ausiliare di Bologna. Poi gli astanti si sono trasferiti nel vicino Museo di Zoologia nella Auletta delle lauree. Quivi hanno preso la parola dapprima il Prof. Manelli e poi altri dei partecipanti tra i quali il Prof. Elvezio Ghirardelli; il Prof. Fulvio Zaffagnini; il Prof. Germano Salvatorelli dell'Università di Ferrara; il Prof. Francesco Corbetta nella sua veste di Past-Presidente della Unione Bolognese Naturalisti e l'Ing. Paolo Mengoli, attuale Presidente.

Ha concluso la commemorazione il Prof. Francesco Zaccanti, Direttore del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica e Sperimentale. Una cerimonia veramente toccante e commovente. Grazie, Prof. Manelli!

Francesco Corbetta

LUTTI

A Milano, dove risiedeva, è scomparso, dopo lunga e dolorosa malattia, l'Ing. Osvaldo Sacco, marito della Consocia Prof.ssa Elisa. Alla Famiglia Sacco, così dolorosamente colpita, le condoglianze più sentite di tutto il corpo sociale della nostra Unione.

A Mortara, dove risiedeva, è deceduta in veneranda età la buona signora Maria Paracchini, madre amatissima del nostro consocio Ing. Silverio Minchiotti. Alla famiglia Minchiotti, così dolorosamente colpita, le condoglianze più sentite di tutta l'Unione Bolognese Naturalisti.

QUOTA SOCIALE PER IL 2004

La quota sociale per il 2004, con diritto di ricevere la rivista *Natura e Montagna* è di € 32,00.

Ricordiamo che le quote sociali possono essere pagate in uno dei seguenti modi:

- in contanti, in occasione delle conferenze o delle altre manifestazioni;
- in contanti presso l'Erboristeria Montanari, in Via Marsala 23a a Bologna;
- con versamento sul c/c postale n. 10838407 intestato a: Unione Bolognese Naturalisti, Via Selmi 3, 40126 Bologna;
- inviando assegno bancario o circolare o vaglia postale alla nostra Unione all'indirizzo sopra riportato.

Affrettatevi!

*la nostra associazione vive esclusivamente col
contributo dei soci*

Notiziario della

Unione Bolognese Naturalisti

c/o Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale
dell'Università di Bologna
Via Selmi 3, 40126 Bologna

Direttore: Prof. Carlo Cencini
Sede di Geografia, Università di Bologna
Via Guerrazzi 20, 40125 Bologna
Tel. 051 6560633 - fax 051 6560640
Email: carlo.cencini@unibo.it

Direttore responsabile: Mario Cobellini

Spedizione in abb. post. art 2 c. 20/c legge 662 - Filiale di Bologna
Aut. del Trib. di Bologna n. 6698 del 30.07.1997
Cod.Fisc. 91016830373
Stampato in proprio